
575^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.581, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.2/09
AGGIORNAMENTO TECNICO DEL QUESTIONARIO
SUL CODICE DI CONDOTTA**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

ribadendo il proprio impegno verso il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (CoC) e la sua piena ed effettiva applicazione,

confermando la perdurante validità del concetto globale di sicurezza introdotto nell'Atto finale di Helsinki che, tra l'altro, pone in relazione il mantenimento della pace con il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali per tutti, senza distinzione di razza, sesso, lingua o religione,

rimanendo convinto che la sicurezza è indivisibile e che la sicurezza di ciascuno Stato partecipante è indissolubilmente connessa alla sicurezza di tutti gli altri,

ricordando la Decisione del Consiglio dei ministri N.3/07 sulle questioni attinenti all'FSC, in cui gli Stati partecipanti hanno espresso la loro determinazione di continuare a potenziare l'applicazione del Codice di condotta,

riconoscendo che lo scambio annuale di informazioni sull'applicazione a livello nazionale del Codice di condotta dimostra l'impegno degli Stati partecipanti in favore della trasparenza e contribuisce pertanto all'applicazione del Codice stesso,

- decide che gli Stati partecipanti si scambieranno e forniranno al Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC), entro il 15 aprile di ciascun anno, pertinenti informazioni sull'applicazione del Codice di condotta in conformità al questionario allegato alla presente decisione;
- decide che lo scambio di informazioni effettuato in base alla presente decisione sarà attuato non oltre il 15 aprile 2010;
- incoraggia gli Stati partecipanti a evidenziare modifiche o aggiornamenti rilevanti nelle loro risposte al questionario, come appropriato;

- incoraggia gli Stati partecipanti a organizzare o ospitare, su base volontaria, simposi nazionali o internazionali, gruppi di studio e seminari atti a promuovere il Codice di condotta e la sua conoscenza, nonché a fornire agli altri Stati partecipanti e al CPC informazioni in merito a tali attività riguardanti gli obiettivi, i contenuti e la relativa partecipazione.
- La presente decisione sostituisce la Decisione dell’FSC N.4/03.

QUESTIONARIO SUL CODICE DI CONDOTTA RELATIVO AGLI ASPETTI POLITICO-MILITARI DELLA SICUREZZA *

Sezione I: Elementi interstatali

- 1. Misure per prevenire e combattere il terrorismo**
 - 1.1 A quali accordi o convenzioni (universali, regionali, sub-regionali e bilaterali) relative alla prevenzione e al contrasto del terrorismo ha aderito il vostro Stato?
 - 1.2 Che tipo di legislazione nazionale è stata adottata nel vostro Stato per dare attuazione alle intese e agli accordi sopra indicati?
 - 1.3 Quali sono i ruoli e le missioni delle forze militari, paramilitari e di sicurezza, nonché delle forze di polizia nella prevenzione e nel contrasto del terrorismo nel vostro Stato?
 - 1.4 Fornite ulteriori pertinenti informazioni sulle iniziative a livello nazionale per prevenire e combattere il terrorismo in relazione, tra l'altro, ai seguenti settori:
 - finanziamento del terrorismo;
 - controlli delle frontiere;
 - sicurezza dei documenti di viaggio;
 - sicurezza dei container e della catena di approvvigionamento;
 - sicurezza delle fonti radioattive;
 - uso di Internet e di altre reti informative a scopi terroristici;
 - cooperazione giudiziaria, anche con riguardo all'extradizione;
 - rifugi e riparo sicuri per i terroristi e per organizzazioni terroristiche.
- 2. Stazionamento di forze armate su territori stranieri**
 - 2.1 Fornite informazioni sullo stazionamento di forze armate del vostro Stato sul territorio di altri Stati partecipanti conformemente ad accordi liberamente negoziati nonché in base al diritto internazionale.

* Gli Stati partecipanti sono incoraggiati a evidenziare modifiche o aggiornamenti rilevanti nelle loro risposte al questionario, come appropriato.

3. Attuazione di altri impegni internazionali connessi al Codice di condotta

- 3.1 Fornite informazioni su come il vostro Stato assicura che siano attuati in buona fede gli impegni nel campo del controllo degli armamenti, del disarmo e del rafforzamento della fiducia e della sicurezza quale elemento della sicurezza indivisibile.
- 3.2 Fornite informazioni su come il vostro Stato persegue misure di controllo degli armamenti, di disarmo e di rafforzamento della fiducia al fine di rafforzare la sicurezza e la stabilità nell'area dell'OSCE.

Sezione II: Elementi intrastatali

1. Processi decisionali e di pianificazione a livello nazionale

- 1.1 Quali sono i processi decisionali e di pianificazione a livello nazionale nella determinazione/approvazione dell'assetto militare e delle spese per la difesa del vostro Stato?
- 1.2 In che modo il vostro Stato assicura che, nel determinare le proprie capacità militari, siano tenute presenti le legittime preoccupazioni di altri Stati nonché l'esigenza di contribuire alla sicurezza e alla stabilità internazionali?

2. Procedure e strutture esistenti

- 2.1 Quali sono le procedure costituzionali vigenti per assicurare il controllo politico democratico delle forze militari, paramilitari e di sicurezza interna, dei servizi di intelligence e della polizia?
- 2.2 Come viene assicurata l'osservanza di tali procedure e quali autorità/istituzioni costituzionali sono preposte all'espletamento di tali procedure?
- 2.3 Quali sono i ruoli e le missioni delle forze militari, paramilitari e di sicurezza e come controlla il vostro Stato che tali forze agiscano esclusivamente entro il quadro costituzionale?

3. Procedure relative al personale di forze diverse

- 3.1 Quale tipo di procedure sono previste nel vostro Stato per il reclutamento e il richiamo di personale per prestare servizio nelle vostre forze militari, paramilitari e di sicurezza interna?
- 3.2 Quale tipo di esenzioni o alternative al servizio militare sono previste dal vostro Stato?
- 3.3 Quali sono le procedure giuridiche e amministrative per tutelare i diritti del personale di tutte le forze, nonché dei militari di leva?

4. Applicazione di altre norme, decisioni e principi politici e del diritto umanitario internazionale

- 4.1 Come assicura il vostro Stato che il diritto umanitario internazionale e il diritto di guerra siano resi ampiamente disponibili, ad esempio, attraverso programmi di addestramento e regolamenti militari?
- 4.2 Che cosa è stato fatto per assicurare che i membri del personale delle forze armate siano coscienti di essere individualmente responsabili delle loro azioni ai sensi del diritto nazionale e internazionale?
- 4.3 Come assicura il vostro Stato che le forze armate non siano impiegate per limitare l'esercizio pacifico e legittimo dei diritti dell'uomo e dei diritti civili da parte delle persone, in quanto singoli o in quanto rappresentanti di gruppi, né per privarle della loro identità nazionale, religiosa, culturale, linguistica o etnica?
- 4.4 Che cosa è stato fatto per consentire l'esercizio dei diritti civili da parte dei singoli membri del personale e assicurare che le forze armate del paese siano politicamente neutrali?
- 4.5 Come assicura il vostro Stato che la sua politica e la sua dottrina di difesa siano conformi al diritto internazionale?

Sezione III: Accesso del pubblico e contatti

1. Accesso del pubblico

- 1.1 Come viene informato il pubblico in merito alle disposizioni del Codice di condotta?
- 1.2 Quali informazioni supplementari relative al Codice di condotta, come ad esempio le risposte fornite nel Questionario sul Codice di condotta, sono rese accessibili al pubblico nel vostro Stato?
- 1.3 Come assicura il vostro Stato l'accesso del pubblico a informazioni connesse alle forze armate del vostro Stato?

2. Contatti

- 2.1 Fornite informazioni relative al punto di contatto nazionale per l'applicazione del Codice di condotta.

FSC.DEC/2/09

1 aprile 2009

Allegato 1

ITALIANO

Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA
E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Danimarca (anche a nome della Germania, del Canada, dell'Estonia, della Finlandia, del Regno Unito, dell'Irlanda, dell'Islanda, della Lettonia, della Lituania, della Norvegia, dei Paesi Bassi, del Portogallo, della Slovacchia, della Svezia, della Svizzera e della Repubblica Ceca):

“Signor Presidente,

la Danimarca, anche a nome della Svezia, della Finlandia, della Norvegia, dell'Islanda, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Lettonia, del Regno Unito, della Slovacchia, dei Paesi Bassi, del Portogallo, dell'Irlanda, della Repubblica Ceca, della Germania, della Svizzera e del Canada, desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa in relazione alla decisione appena adottata:

esprimiamo il nostro forte sostegno per l'aggiornamento del Questionario sul Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza che, a nostro avviso, migliorerà ulteriormente l'applicazione del Codice di condotta.

Nel porre l'accento sull'importanza dell'Atto finale di Helsinki, riconosciuta nel preambolo della decisione sull'aggiornamento del Questionario, è nostra convinzione che il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali per tutti, senza distinzione di razza, sesso, lingua o religione debba essere interpretato in senso lato.

Riteniamo pertanto che il Questionario avrebbe dovuto rispecchiare il Piano di azione OSCE del 2004 per la promozione della parità fra i sessi, conformemente alla decisione ministeriale N.14/04, nonché la decisione ministeriale N.14/05 sul Ruolo delle donne nella prevenzione dei conflitti, nella gestione delle crisi e nella ricostruzione post-conflittuale, intesa a rafforzare l'attuazione della risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Di conseguenza, è nostra intenzione estendere l'ambito delle risposte che daremo al Questionario, conformemente alle linee guida contenute nelle due decisioni ministeriali, al fine di includere informazioni sulle donne, la pace e la sicurezza.

La questione dell'uguaglianza di genere è parte integrante dei diritti dell'uomo e incoraggiamo tutti gli Stati partecipanti a includere tale questione nelle loro risposte al Questionario.

Grazie, Signor Presidente.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione appena adottata.

FSC.DEC/2/09

1 aprile 2009

Allegato 2

ITALIANO

Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA
E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Germania (anche a nome dell'Austria, del Regno Unito, del Lussemburgo e della Svizzera):

“Signor Presidente,

le delegazioni della Germania, dell'Austria, del Regno Unito, del Lussemburgo e della Svizzera accolgono con compiacimento la decisione del Foro di cooperazione per la sicurezza su un aggiornamento del questionario sul Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza.

Riteniamo che tale aggiornamento rappresenti una misura importante per meglio applicare le disposizioni del Codice grazie al perfezionamento della sua struttura e a una maggiore comprensibilità. Ciò rafforzerà la trasparenza e aggiornerà il questionario in misura significativa per tener conto degli sviluppi nella sfera politico-militare.

Mentre molte delle domande riguardano il controllo costituzionale e politico delle forze militari, paramilitari e di sicurezza interna, dei servizi di intelligence e della polizia, il questionario non prende in considerazione il ruolo delle imprese private militari e di sicurezza. Tali imprese svolgono un ruolo sempre più importante assolvendo incarichi, in particolare durante operazioni, che in passato erano assolti esclusivamente dalle summenzionate forze. Un importante compito delle autorità nazionali è assicurare che tali imprese siano oggetto di un appropriato controllo politico democratico e che esse agiscano esclusivamente entro il quadro costituzionale dello Stato di appartenenza.

Rilevando che il questionario non contiene domande relative al controllo politico democratico delle imprese private militari e di sicurezza, invitiamo gli Stati partecipanti a includere nelle loro risposte al questionario dichiarazioni in merito al controllo politico democratico delle imprese private militari e di sicurezza.

Signor Presidente, chiediamo che la presente dichiarazione sia debitamente registrata dal Segretariato come dichiarazione interpretativa e sia distribuita agli Stati partecipanti.”

FSC.DEC/2/09

1 aprile 2009

Allegato 3

ITALIANO

Originale: RUSSO

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA
E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla Federazione Russa:

“La Federazione Russa parte dal presupposto che le risposte degli Stati partecipanti all'OSCE alla domanda 1.4 del nuovo Questionario sul codice di condotta hanno carattere volontario e non obbligatorio. Qualora vengano presentate relative risposte, la modalità, la struttura e il contenuto delle stesse restano a discrezione degli Stati partecipanti all'OSCE.

Signor Presidente,

chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta plenaria odierna del Foro di cooperazione per la sicurezza.”